

I farmaci delle patologie tiroidee

nel modello omeopatico costituzionale

di Stefania Graziosi
s.graziosi@ismo.it

● **Calcarea carbonica** - In tale soggetto si riscontra un'alterazione del metabolismo del calcio, di cui le ghiandole endocrine risentono particolarmente così come ne risente il sistema nervoso simpatico, per cui viene a prevalere l'azione del vago. Da tale squilibrio deriva un'ipofunzione tiroidea, come anche un abbassamento della funzionalità ovarica e paratiroidea, con conseguente lentezza, apatia, freddolosità, stipsi, astenia, obesità e ritardato sviluppo psico-fisico, pigrizia, ventre e capo grossi, muscoli flaccidi. Si può arrivare anche al gozzo ipotiroideo ed al mixedema, con caduta dei capelli, pelle gessosa e bradipsichismo.

● **Magnesia carbonica** - Oltre l'azione del calcio sulla tiroide, in tale rimedio anche il magnesio gioca un ruolo importante, avendo un'azione regolatrice sulle ghiandole endocrine oltreché sulle cellule nervose. Il paziente è un vagotonico nervoso, debole, demineralizzato, magro, con muscoli flaccidi, freddoloso, con sudori e secrezioni in genere acidi, triste e sfinito, che può anche andare incontro ad un ipotiroidismo gozzigeno.

● **Kalium carbonicum** - E' un medicinale del biotipo psorico-sicotico (con una latente impronta tubercolinica) dove la sicosi determina uno stato di ipoendocrinismo generalizzato. Ecco perché si ritrovano in Kalium carbonicum spiccate caratteristiche di ipotiroidismo: astenia, atonia, sonnolenza, adiposità, depressione, freddolosità e affaticabilità. L'alterato metabolismo potassico determina anche un quadro sintomatologico di vagotonia che tende a peggiorare sensibilmente la situazione.

● **Natrum carbonicum** - Il carbonio ed il sodio determinano nel soggetto ipotiroideo vagotonismo, depressione nervosa, turbe della nutrizione, infiltrazione dei tessuti, aumento delle secrezioni mucose, bradipsichismo, anemia, cute pallida ed edematosa, astenia, freddolosità, ipocondria ed ipoendocrinismo (soprattutto gonadico e tiroideo). Si può riscontrare anche il gozzo duro, se viene a prevalere il scotismo, che peggiora notevolmente la ritenzione idrica di difesa.

● **Ammonium carbonicum** - Biotipo poco reattivo. E' un ipotiroideo con debolezza, astenia, freddolosità, pigrizia fino all'indolenza, timidezza, bradipsichismo, depressione, obesità od emaciazione, cute pallida ed edematosa, anemia, stipsi, dispepsia, dispnea, tachicardia al minimo sforzo e sonnolenza diurna. All'ipofunzione tiroidea si affianca un'insufficienza ipofisaria anteriore, che tende ad aggravare la sintomatologia.

● **Baryta carbonica** - Il soggetto è un ipopituitario, ipogonadico, ipotiroideo, vagotonico, linfatico, con un ritardo di sviluppo psicofisico ed un invecchiamento precoce. Da ciò scaturisce bradipsichismo, ritardo intellettuale fino all'idiozia, insensibilità, timidezza, vergogna, paura, grassezza, freddolosità, aspetto vecchieggiante, bassa statura, testa ed addome grossi, infantilismo, stipsi ed alopecia.

● **Carbo animalis** - Utile nel momento in cui i processi sclerotici cronici uniti alla lentezza della circolazione sanguigna, determinano un'indurimento delle ghiandole endocrine e quindi un gozzo, fino alla lesione neoplastica vera e propria. Riscontriamo astenia, adinamia, stasi venosa, ipotonia digestiva, freddolosità, insufficienza cardiaca, sordità, defluviu e tristezza.

Sempre mantenendo il discorso nell'ambito di una diagnosi clinica di ipotiroidismo, è utile ricordare due grossi farmaci considerati pluricostituzionali e controllati rispettivamente dalla psora e dalla sicosi: la Graphites e l'Hepar sulphur.

La **Graphites** contiene calcio, carbone, e ferro; il calcio determina uno stato di ipoendocrinismo mentre il carbone determina un diffuso vagotonismo, da cui conseguono l'ipotiroidismo e l'ipogonadismo. Per questo motivo il soggetto Graphites è triste, apatico, indeciso, egoista, freddoloso, obeso, con la pelle pallida e con anemia, dispepsia, stipsi, sonnolenza post-prandiale e capelli secchi con defluviu. **Hepar sulphur**, d'altro canto, contiene solfuro di calcio e solfuro di potassio; il soggetto è un linfatico ipoendocrino e soprattutto ipogonadico ed ipotiroideo, oltre ad avere un carattere iperestesico, irritabile ma apatico e depresso, freddolo-

so, dispeptico e stitico.

In un individuo con spiccate caratteristiche di mesoblastismo è evidenziabile l'intervento non solo della psora e del fluorismo, ma anche quello della sicosi e del tubercolinismo. Sarà quindi logico riscontrare un maggior distiroidismo, ovvero una marcata tendenza sia verso la iper- che verso l'ipo-funzione, in dipendenza anche del ruolo esercitato dall'ipofisi nel mantenimento dell'equilibrio ormonale. Il modello omeopatico costituzionale assegna a questo biotipo alcuni importanti rimedi.

● **Natrum sulphuricum** - Rappresenta il biotipo a prevalenza scotica: un linfatico sanguigno, ipotiroideo, vagotonico, tendente all'obesità, freddoloso, triste e depresso; è un mesoblasta che, per rottura degli equilibri, tende alla sclerosi e diventa ipotiroideo.

● **Pulsatilla** - Contiene solfato e fosfato di potassio ed è un rimedio "a ponte" tra il solfurico ed il fosforico. Il potassio provoca idrogenoidismo e quindi pletora: agisce sul sistema nervoso autonomo (inducendo un quadro di ipersimpaticotonia) e sull'apparato endocrino, con una conseguente disfunzione tiro- ipofisaria ed ipogonadica da cui deriva l'adiposità. Il biotipo è pertanto un ipotiroideo ed un ipopituitario instabile, con pinguedine, oligo-ipomenorrea, dispepsia, timidezza, emotività, suscettibilità, irritabilità, balzi d'umore, dispnea e palpitazioni da sforzo.

● **Lachesis** - E' un mesoblasta in cui prevalgono la psora ed il fluorismo. Nella fase stenica di difesa attiva viene descritta una decisa ipersimpaticotonia, mentre in quella astenica di cedimento è di più frequente riscontro vagotonia con relativo distiroidismo. E' comunque un soggetto che tende all'ipertiroidismo con esoftalmo.

● **Ignatia amara** - La nota predominante è il disordine del sistema nervoso autonomo che può in seguito esplicitarsi su qualunque altra funzione organica, determinando disturbi paradossali ed instabili. Oltre a note di psorismo e fluorismo, come in tutti i mesoblasti, in questo indi-



viduo è ben individuabile anche la forza energetica tubercolinica (responsabile della distonia neuro-vegetativa), in grado di accostare questo biotipo a più decise caratteristiche cordoblastiche, di equilibrio. La tendenza di base rimane comunque quella di un distiroidismo, ma può arrivare all'ipertiroidismo con esoftalmo (morbo di Basedow).

● **Aurum metallicum** - E' un metallo pesante e quindi estraneo alla materia vivente; è il classico rimedio del mesoblasta simpaticotonico in cui prevalgono la psora ed il fluorismo; agisce sul sistema nervoso centrale e sulle ghiandole endocrine (specialmente le gonadi) con congestioni infiammatorie che determinano un indurimento ipertrofico. Frequentemente riscontrabile è uno stato di eretismo circolatorio e cardiaco, oltre a notevoli congestioni a carico di tutti gli organi e tessuti. A livello tiroideo si può reperire un gozzo semplice oppure a carattere esoftalmico.

Nell'ectoblasta e nel cordoblasta, in cui prevale il tubercolinismo accanto a psorismo e fluorismo, è caratteristico il riscontro di un ipertiroidismo più o meno conclamato, fino ad arrivare al morbo di Basedow-Graves (pur potendo intervenire la sicosi a determinare non solo ipertrofia ma anche un vero e proprio gozzo duro fino a fenomeni neoplastici).

● **Phosphorus** - E' presente in tutte le cellule viventi, nelle quali svolge una forte azione energetica essendo in continuo equilibrio con l'ossigeno (ha un ruolo fondamentale nella trasformazione ATP/ADPe nelle fosforilazioni ossidative). Entra pertanto nel metabolismo di tutto l'organismo e corrisponde, in omeopatia costituzionale, al biotipo ectoblastico: demineralizzato, ipertiroideo, iposurrenalico e simpaticotonico. E' un agitato, un ansioso, un ipersensibile astenico, magro (ma dalla fame vivace), diarroico, anemico e con bruciori diffusi; presenta inoltre ipertermia, congestioni ed un diffuso eretismo circolatorio e psichico. Va sottolineato che questo soggetto è in continuo movimento, intelligente, idealista ed anche piuttosto artista. Dal punto di vista sintomatologico è tendenzialmente ipertiroideo, fino al morbo di Basedow.

● **Sulphur iodatum** - E' il medicinale costituzionale di base del cordoblasta, con una prevalenza delle forze energetiche psorica e tubercolinica; contiene zolfo (elemento ad azione psorica) e iodio (elemento ad azione tubercolinica) in grado

di determinare demineralizzazione, ipersimpaticotonismo ed ipertiroidismo, fino al morbo di Basedow. Il soggetto è un sulfurico magro, debole, con un deciso eretismo cardiocircolatorio. Altri elementi caratteristici del rimedio sono la diarrea, i bruciori, la fame eccessiva senza sazietà e la magrezza progressiva. Il quadro è completato da eretismo psichico con ansia, impazienza e fretolosità.

● **Iodum** - Agisce sull'apparato endocrino (con congestione ed ipertrofia, seguite da sclerosi ed atrofia), sull'apparato circolatorio (con eretismo, anche cardiaco) su tutti i metabolismi e tessuti, sul sistema nervoso centrale e su quello autonomo. E' il classico rimedio dell'individuo cordoblasta in cui prevale il tubercolinismo (con demineralizzazione, ipersimpaticotonismo, ipertiroidismo, demineralizzazione, dimagrimento) ed il fluorismo, che determina disorganizzazione e sclerosi. Oltre che nell'ipertiroidismo (che può culminare nel morbo di Basedow), lo Iodum può essere somministrato anche nei gozzi da carenza iodica e nel gozzo duro. E' un soggetto caloroso, dalla fame vorace e dalla magrezza ostinata e progressiva; agitato ed ansioso, in continuo movimento, astenico ed emaciato, con tremori ed eretismo cardio-circolatorio, diarrea, occhi sporgenti, disturbi a carico delle gonadi, fino ad ovariti ed orchiti.

● **Arsenicum iodatum** - In tale composto l'arsenico ha un'azione dominante rispetto allo iodio ed un forte rilievo sulle ghiandole linfatiche ed endocrine, soprattutto sulla tiroide, nonché sulla nutrizione. Il soggetto è un ipertiroideo che può presentare il morbo di Basedow con tremori, astenia, fretolosità, impazienza, bisogno d'aria, dimagrimento (nonostante l'appetito talora bulimico), tachicardia, bruciori, vertigini e neuroastenia. In seguito alla tendenza all'ipertrofia ed all'indurimento può anche esserci gozzo.

Nell'ambito delle patologie tiroidee, un discorso a parte meritano rimedi quali Belladonna, due calcaree (fluorica e iodata) e Spongia.

● **Belladonna** - E' un farmaco caratterizzato da una forte azione sul sistema nervoso centrale e su quello simpatico, fino al punto di bloccare il vago, determinando quindi manifestazioni violente e parossistiche; è per questo che può trovare utilizzazione nell'ipertiroidismo con esoftalmia e nella crisi tireotossica, essendo queste delle tipiche manifestazioni di ipersimpaticotonismo. E' un farmaco che può trovare utilizzo anche nelle tiroiditi

acute, in virtù della sua forte azione anti-infiammatoria; non va dimenticato infatti che Belladonna è l'acuto di Calcarea carbonica, quindi di un ipoendocrino-vagotonico e linfatico torpido il quale, per un fatto acuto che blocca il vago, progredisce fino ad un quadro sintomatologico di ipersimpaticotonismo.

● **Calcarea fluorica** - E' il medicinale capolista del fluorismo; in questo farmaco si unisce l'azione del calcio a quella del fluoro. Sulla tiroide l'azione del fluoro è dovuta alla sua somiglianza chimica con lo iodio (per cui risultano interscambiabili), determinando ipertrofia ed iperfunzione con morbo di Basedow e gozzo duro. Il biotipo è un pessimista, un disordinato, un avaro, un metodico ed anche un tenace realizzatore, oltre ad essere anche un esagerato; sono anche di facile riscontro legamenti lassi, varici, fibrosi, sclerosi, ipertrofia ed un indurimento delle ghiandole linfatiche.

● **Calcarea iodata** - L'azione del calcio è associata a quella dello iodio (Calcarea carbonica e Iodum) con un interessamento prevalente degli apparati linfatico ed endocrino. Predomina il tubercolinismo a cui si associa la forza energetica sicotica. Il soggetto è emaciato, anemico, depresso, con facili sudorazioni e traspirazioni, con un addome globoso ed un appetito esagerato, fino alla bulimia. Tende al distiroidismo ed al gozzo e può presentare fatti neoplastici per il prevalere della sicosi.

● **Spongia tosta** - E' la spugna marina, ad elevato contenuto di silice, fosfato di calcio, cloruro di sodio e di zolfo, iodio, bromo, magnesio e carbonato di calcio: tutti questi elementi la rendono utilizzabile in svariate patologie, anche molto diverse fra loro. Agisce sulle mucose respiratorie, sull'apparato cardio-circolatorio, su quello linfatico e sull'endocrino, soprattutto a livello gonadico e tiroideo. Questo si verifica non solo per la presenza dei vari alogeni, ma anche per la tendenza all'ipertrofia ed all'indurimento propria degli altri componenti. In questo biotipo può essere presente un gozzo duro, dolente, con un senso di soffocamento, palpitazioni, vampate, fame e sete, tremori, tachicardia ed un senso di costrizione se il soggetto porta qualche indumento attorno al collo. In ogni caso i segni dell'ipertiroidismo sono più sfumati, essendo presente l'azione frenante del carbonato di calcio e della silice; a causa di ciò, anche il gozzo è solitamente poco voluminoso. ♦